

Show, brindisi e sorrisi: che festa a Montichiari

Gli impegni ravvicinati di campionato hanno fatto sì che la cena natalizia della Feralpisalò venisse anticipata di qualche giorno: ma poco male, perché non è mancato il divertimento, lo spettacolo pure e, cosa più importante, un bel brindisi augurale per celebrare al meglio una stagione che sta andando alla grande.



LO SHOW. Ballerine e pirati per uno spettacolo di grande impatto che ha suscitato calorosi applausi e fatto divertire tutti i presenti: il club gardesano ha voluto una serata di grande richiamo.



LE WAGS. Bellezza e splendidi sorrisi per la parte «rosa» della Feralpisalò, sempre al fianco dei giocatori e non poteva non essere così anche ieri sera all'appuntamento di Montichiari.



LA QUINTA CATEGORIA. La squadra consegna ai ragazzi di «Senza di me che gioco» il ricavato di una raccolta fondi fatta all'interno dello spogliatoio: davvero un bel gesto.

SERIE C. A Montichiari la tradizionale cena di Natale della società gardesana, che mai come quest'anno è in una posizione di classifica che autorizza sogni ambiziosi

Feralpisalò, è una festa in alta quota

Il presidente Pasini: «Noi sappiamo fare squadra con i nostri valori»
L'allenatore Toscano: «Possiamo ottenere risultati eccellenti»

Sergio Zanca

Per la cena di Natale e il tradizionale scambio di auguri tra dirigenti, sponsor, giocatori (insieme alle loro compagne, inoltre c'era una rappresentanza della squadra femminile), staff tecnico e medico, autorità, operatori dei media e una delegazione di tifosi della Vecchia Guardia, la Feralpisalò ha scelto il ristorante Cloe Dinner Show a Montichiari. Dopo il museo della Mille Miglia a Sant'Eufemia, il Grand Hotel Terme di Sirmione, il Vittoriale di Gardone Riviera, il Musa, la Cascina San Zago di Salò, Villa Avanzi a Polpenazze, ieri è toccato alla Bassa Bresciana.

Più di 200 i presenti. Tra di loro il sindaco di Lonato Roberto Tardani e un ospite d'eccezione: il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, che nel 2018 ha partecipato a molti eventi che hanno coinvolto il verde blu: ad aprile la giornata in Vaticano con gli atleti speciali e le Under 12, che hanno giocato davanti a Papa Francesco, in giugno la vittoria del campionato Berretti, quindi la consegna del premio «Sport e Legalità».

DURANTE LA SERATA sono state battute tre maglie, tutte autografate dalle rispettive rose: della prima squadra femminile, portata dall'allenatore Andrea Carloti, quella della Quinta Categoria, guidata da Francesco Pellegrini, e la casacca della compagine di serie C di Domenico Toscano, un pezzo che diventerà raro, visto il cambio di look programmato per la stagione 2019-20.

Nel corso della serata è stato più volte ripetuto il concetto di famiglia, specie nel momento dedicato agli atleti con disabilità di «Senza di me che gioco è?». Da tempo questa iniziativa è al centro della mission della società gardesana, impegnata a coinvolgere i giovani del territorio in iniziative a carattere sportivo e sociale. A sostenere il progetto non sono stati solo i presenti, attraverso rilanci d'asta e donazioni volontarie, ma anche i calciatori e lo staff della compagine maggiore, che hanno formalmen-

te consegnato un assegno a forma di pullman, rappresentazione grafica del mezzo con cui i ragazzi di Quinta Categoria si spostano per disputare le partite a Milano, sede di tutte le gare del torneo.

«Sono molto contento di vedere come sempre la nostra famiglia riunita - ha sottolineato il presidente Giuseppe Pasini -. Stasera siamo davvero tanti, e ringraziare ognuno di voi non è facile. Eventi come la cena di Natale consentono di accogliere amici e sostenitori della nostra avventura. Ci tengo a ringraziare in modo particolare Francesco Ghirelli: da segretario della Lega Pro (negli anni scorsi) e da presidente (adesso) si è sempre battuto per promuovere l'inclusione sociale sui campi da calcio. Noi siamo stati i primi in ambito professionistico a credere in questa missione, e siamo orgogliosi di far parte di una Lega che condivide tale impegno».

«LA FAMIGLIA verde blu ha fatto squadra - la conclusione di Pasini -. Colgo l'occasione e l'imminenza delle feste per rivolgere un augurio sentito a tutti coloro che collaborano attivamente con noi, o vengono raggiunti indirettamente dalle nostre iniziative. E ribadisco l'impegno a portare avanti i valori dello sport».

Della squadra di Serie C, che nel girone B occupa il secondo posto in classifica, a una lunghezza di distacco dalla capolista Pordenone, parla l'allenatore Toscano: «Dispongo di un gruppo di ragazzi bravi - ripete -. Se riusciamo a gestire bene la dinamica delle sostituzioni possiamo rendere al cento per cento del nostro potenziale, e ottenere risultati eccellenti. A Salò sto benissimo: l'anno scorso ho attraversato un momento difficile, e se non fosse stato per questa grande famiglia avrei lasciato il calcio».

Infine Ghirelli, numero uno della Lega Pro: «Io sono di Gubbio, la località dove San Francesco ha ammansito il lupo. Per questo non dico mai: in bocca al lupo, ma buone chance. La rivolgo a Giuseppe Pasini e a tutto il gruppo della Feralpisalò, che rende grande questa realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brindisi per la Feralpisalò in occasione della cena di Natale a Montichiari: per il club gardesano un momento positivo da vivere tutti insieme SERVIZIO FOTOLIVE

L'INTERVISTA

FRANCESCO GHIRELLI

«Società modello: il calcio che amiamo passa da Salò»

Francesco Ghirelli è stato eletto presidente della Lega Pro un mese fa. Dopo avere sostituito Gabriele Gravina, diventato il numero 1 della Federazione, ha deciso di effettuare una sorta di giro d'Italia, per conoscere le varie realtà. Ieri ha partecipato alla serata della Feralpisalò.

C'è molta attesa per le decisioni che prenderete nella prossima riunione del 18 dicembre. Cosa intendete fare?

«Approveremo le nuove norme per l'iscrizione ai campionati. Niente più deroghe, ci saranno regole precise da rispettare: via la

finanza creativa, dopo due mesi che il club non paga gli stipendi verrà escluso».

Altre novità sono attese in merito alla sicurezza.

«Bisognerà cercare di diminuire il numero degli steward, stabilendolo in base al numero degli spettatori, e non alla capienza dell'impianto. Inoltre abbiamo incontrato il capo della Polizia per il superamento della tessera dei tifosi».

Domenica, nel dopo partita di Gozzano-Pro Vercelli, lei si è presentato in sala stampa, come un calciatore o un allenatore. Perché?



Giuseppe Pasini e Francesco Ghirelli

«Ho chiesto scusa per quanto successo questa estate, con la vicenda dei numerosi ricorsi, anche se io sono quello che c'entra di meno. E ricordo che, per portare la prossima serie B da 19 a 22 squadre, oltre alle solite quattro promozioni, ci saranno tre ripescaggi. Nel consiglio federale del 18 discuteremo di questo, e di altri aspetti del programma

di Gravina.

Lei stasera partecipa alla cena natalizia della Feralpisalò. Cosa apprezza, in particolare, di questa società?

«Posso dire che è un fiore all'occhiello per la Serie C, non solo sul piano organizzativo, ma anche innovativo in campo di marketing, comunicazione e, soprattutto, nel sociale. Un

esempio che mi rende particolarmente orgoglioso è il progetto "Senza di me che gioco è?", che ha visto la Feralpisalò come primo club professionistico coinvolto nel tema dell'inclusione. È questo il calcio che vogliamo, e i valori che vogliamo promuovere.

Lo scorso giugno lei ha avuto modo di premiare la Berretti, vincitrice dello scudetto di Lega Pro.

«Ci tengo a ricordare che la Feralpisalò non si è distinta solo nel campo sociale, ma anche per il suo impegno nei confronti dei giovani e del territorio. Per tale motivo ha ricevuto il premio "Sport e Legalità". Inoltre ha guadagnato sul campo il titolo nel campionato Berretti 2017-18. Ho premiato personalmente quei ragazzi a Città Sant'Angelo. In loro ho visto il futuro del nostro calcio. Formare i giovani è fondamentale e il presidente Giuseppe Pasini, col suo motto "Vogliamo volare alto, con la testa sulle spalle" interpreta al meglio questa filosofia.

di Sergio Zanca